

CITTA'
METROPOLITANA
di BOLOGNA

Piano triennale 2015-2017 per il contenimento
delle spese di funzionamento della Città
Metropolitana di Bologna

(art.2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008)

Premessa

La Città Metropolitana di Bologna è stata costituita dall'1/1/2015 subentrando alla Provincia di Bologna, quale Ente con funzioni di area vasta, in tutti i rapporti attivi e passivi, acquisendo quindi la proprietà dei beni mobili ed immobili.

Il riordino e la definizione delle funzioni di competenza della Città Metropolitana pur essendo avviato necessita però ancora di importanti adempimenti da parte dello Stato e della Regione.

Lo slittamento delle decisioni definitive circa le funzioni attribuite all'Ente ed il conseguente personale dedicato sta determinando come ovvia conseguenza un rallentamento dell'avvio delle azioni di razionalizzazione previste nel presente piano in relazione alle attività realmente ed attualmente svolte onde evitare interruzioni di servizi a favore della collettività. Le azioni intraprese potrebbero ovviamente subire rimodulazioni nel triennio proprio a seguito della piena operatività del trasferimento di funzioni.

Beni immobili

L'obiettivo da raggiungere si mantiene quello della riduzione delle sedi attualmente utilizzate con locazioni passive al fine della contrazione dei costi corrispondenti, facendo rientrare nella Sede Provinciale di Via Zamboni ed in quella di Via Benedetto XIV il maggior numero di dipendenti, sfruttando a pieno tutti gli spazi. Nell'ultimo anno si è assistito a numerose cessazioni e la tendenza continuerà sia per dimissioni volontarie che per pre-pensionamenti.

Le più costose affittanze passive attualmente in essere riguardano gli immobili di Via Malvasia e di Via San Felice; si tratta di contratti di affitto a corpo e quindi il costo si riferisce agli immobili complessivamente intesi e con una durata di preavviso di sei mesi da riconoscere alla proprietà prima di uscirne. In entrambe le sedi sono presenti Settori che svolgono funzioni tra quelle individuate come fondamentali della Città Metropolitana. Lo slittamento nelle decisioni circa l'assetto organizzativo definitivo dell'Ente rende opportuno rinviare movimentazioni di personale tra le sedi, infatti lo spostamento non integrale dei dipendenti di una sede non porterebbe a riduzioni di costi sia di affitto che di funzionamento, ma provocherebbe invece maggiori costi relativi al trasloco ed all'allestimento degli uffici con il rischio di successivi ulteriori movimentazioni.

Il principio seguito negli anni passati di accorpamento del personale appartenente allo stesso Settore e di avvicinare Settori tra cui esistono collaborazioni e sinergie, rimane comunque di giusta ispirazione per la riorganizzazione degli spazi all'interno sia della sede di Via Zamboni che delle sedi decentrate al fine di ridurre gli spostamenti necessari.

In attesa di ciò nel corso del 2015 si è iniziato con l'assegnazione degli uffici ai Consiglieri Delegati ed ai Gruppi Consiliari, procedura che si ritiene possa essere portata a termine entro l'inizio dell'estate avendo coinvolto sia il Settore Affari Generali che il Settore Personale e Bilancio.

Per quanto riguarda invece gli uffici liberati sia dai dipendenti che da Assessori e Consiglieri della precedente Amministrazione, gli uffici (in particolare il 4° piano) sono stati chiusi per non avere inutili costi globali di funzionamento collegati a pulizie (potendo così ridimensionare il contratto attualmente in essere), utenze, manutenzioni.

Spese di funzionamento

Trasmissione dati/fonia

Situazione attuale

La Città metropolitana di Bologna ha attualmente in essere le seguenti linee di telefonia fisse:

| Descrizione linee | Costo annuo | Totale | | Uffici | | Scuole | |
|-------------------------------|-------------------|--------|--------------|--------|-------------|--------|-------------|
| | | Canali | Spesa annua | Canali | Spesa annua | Canali | Spesa annua |
| LINEE VOIP CANALE EQUIVALENTE | € 94.80 | 278 | € 26,354.40 | 132 | € 12,513.60 | 146 | € 13,840.80 |
| LINEE PRA CANALE EQUIVALENTE | € 100.36 | 105 | € 10,537.80 | 105 | € 10,537.80 | | € 0.00 |
| LINEE BRA CANALE EQUIVALENTE | € 126.28 | 68 | € 8,587.04 | 28 | € 3,535.84 | 40 | € 5,051.20 |
| LINNE NON ULL - BRA | € 420.51 | 42 | € 17,661.42 | 24 | € 10,092.24 | 18 | € 7,569.18 |
| LINEE RTG | € 159.50 | 108 | € 17,226.00 | 40 | € 6,380.00 | 68 | € 10,846.00 |
| LINNE NON ULL - RTG | € 420.51 | 40 | € 16,820.40 | 29 | € 12,194.79 | 11 | € 4,625.61 |
| | Imponibile | | € 97,187.06 | | € 55,254.27 | | € 41,932.79 |
| | IVA 22% | | € 21,381.15 | | € 12,155.94 | | € 9,225.21 |
| | Totale | | € 118,568.21 | | € 67,410.21 | | € 51,158.00 |

e le seguenti linee di trasmissione dati:

| Descrizione linee | Costo annuo | Totale | | Uffici | | Scuole | |
|-------------------|-------------------|--------|--------------|--------|--------------|--------|-------------|
| | | Canali | Spesa annua | Canali | Spesa annua | Canali | Spesa annua |
| SYN 200 | | 1 | € 12,132.29 | 1 | € 12,132.29 | | |
| SYN 10 | | 1 | € 10,368.00 | 1 | € 10,368.00 | | |
| SYN 4 | | 6 | € 40,704.77 | 6 | € 40,704.77 | | |
| SYN 1 | | 17 | € 19,963.68 | 17 | € 19,963.68 | | |
| ADSL 20 | | 22 | € 6,600.00 | 10 | € 3,000.00 | 12 | € 3,600.00 |
| ADSL 2 | | 2 | € 576.80 | 2 | € 576.80 | | |
| | Imponibile | | € 90,345.54 | | € 86,745.54 | | € 3,600.00 |
| | IVA 22% | | € 19,876.02 | | € 19,084.02 | | € 792.00 |
| | Totale | | € 110,221.56 | | € 105,829.56 | | € 4,392.00 |

I costi sono quelli quantificati nella Convenzione Intercent-ER "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili".

Misure per la razionalizzazione

Il primo step si è già realizzato con la migrazione dalle due precedenti convenzioni Intercent-ER a quella attuale denominata ""Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili"." che permetterà un risparmio consistente per quanto riguarda i canoni fissi e il costo del traffico telefonico, rispetto a quello dell'anno

precedente quantificabile in circa 25%. Chiaramente il risparmio ottenuto viene mantenuto per i successivi anni 2015 e 2016.

Il secondo step prevede l'armonizzazione delle tipologie di tratte con la profilatura più adeguata alle esigenze di connettività delle diverse sedi. Attraverso un'analisi puntuale sulle singole tratte e sulle necessità di banda collegata ai servizi da erogare, si potrà ottenere un beneficio sia economico che prestazionale che si manterrà nel triennio considerato.

Risultato Atteso

I risultati attesi nell'arco del triennio 2015-17 è la riduzione dei costi di gestione unitari corrispondenti ad un risparmio complessivo medio presunto del 25% rispetto alle attuali spese.

Telefonia Mobile

La situazione attuale

Si preme che l'utilizzo della telefonia mobile a fini di servizio è divenuto nel tempo uno strumento fondamentale al fine di garantire un efficace coordinamento delle attività di controllo e sorveglianza sul territorio di area vasta nonché di pronta rintracciabilità o reperibilità del personale; a seguito di ciò ha visto una espansione costante nel tempo del suo utilizzo ed impiego. Oggi l'integrazione della rete mobile con la rete internet e l'ampliamento delle funzioni collegate, rendono la telefonia mobile strumento insostituibile per l'estensione e completamento di tutte le modalità di comunicazione e trasmissione dati utilizzate in ambito lavorativo e, quindi, fattore di efficienza ed innovazione sia dell'organizzazione aziendale che delle attività al servizio del cittadino.

La Città metropolitana di Bologna ha all' 1/1/2015 in dotazione le seguenti utenze di telefonia mobile:

| | | |
|---------------------|---|-----|
| | Noleggio e manutenzione degli apparati di categoria base | 123 |
| Noleggio apparati | Noleggio e manutenzione degli apparati di categoria intermedia | 65 |
| | Noleggio e manutenzione degli apparati di categoria top | 0 |
| | Modem lite | 10 |
| SIM dati | SIM dati a 2 G byte | 114 |
| | SIM dati a 10 G byte | 0 |
| | SIM dati a 20 G byte | 11 |
| | SIM dati a 2 G byte per timbrature in mobilità | 96 |
| | SIM telefonia a contratto abilitata alla trasmissione dei dati fino a 2Gbyte/mese costo annuale. Il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico e trasmissione dati ed include la tassa governativa | 36 |
| SIM traffico e dati | SIM telefonia a contratto abilitata alla trasmissione dei dati fino a 10Gbyte/mese costo annuale. Il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico e trasmissione dati ed include la tassa governativa | 0 |
| | SIM telefonia a contratto abilitata alla trasmissione dei dati fino a 20Gbyte/mese costo annuale. Il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico e trasmissione dati ed include la tassa governativa | 0 |

| | | |
|-----------------|---|----|
| SIM traffico | SIM telefonia a contratto. Il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico ed include la tassa governativa | 79 |
| | SIM telefonia ricaricabile il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico | 63 |
| | SIM telefonia ricaricabile abilitata alla trasmissione dei dati fino a 2Gbyte/mese costo annuale. Il costo annuale presunto è stato calcolato sulla base di ipotesi di traffico e trasmissione dati | 0 |

Si precisa che 100 utenze di trasmissione dati sono dedicate a sistemi di controllo e sicurezza della viabilità provinciale e 96 sono dedicate alla gestione delle presenze-assenza del personale in mobilità.

I contratti attuali sono di due tipi, **ad abbonamento** (con tassa di Concessione Governativa e fatturazione posticipata) e **ricaricabili** entrambi con il gestore TIM, tutto ciò al fine di sfruttare i migliori prezzi ed opportunità presenti nella Convenzione Intercent-ER “*Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili*”.

La spesa annuale complessiva stimata per l'anno in corso è pari a euro **46.139** circa, di cui **18.000** circa per la Tassa di Concessione Governativa, con una incidenza pertanto della tassa di concessione governativa sul complesso della spesa pari al 38,6% ed in misura molto maggiore sull'importo del solo traffico di fonia cui è collegata con i contratti di tipo business.

Misure per la razionalizzazione

Durante il triennio precedente sono state già applicate diverse misure di razionalizzazione permanenti, che riguardano la gestione, come l'adozione di un regolamento interno per l'utilizzo degli apparecchi mobili, l'ottimizzazione delle scorte di Apparecchi e Sim ed anche misure contrattuali per la riduzione dei costi come adesione a convenzione Intercenter, passaggio a contratti con esenzione dai costi di tassa di concessione (63 utenze), applicazione di limitazioni all'utilizzo di servizi interattivi e dati.

Al fine di razionalizzare il sistema della comunicazione aziendale tramite telefonia mobile si ritiene di adottare le seguenti misure, secondo le diverse situazioni, a partire dal 2015:

1. Riduzione degli apparecchi e utenze a seguito di riorganizzazione delle funzioni dell'Ente
2. Riduzione dei costi tramite ampliamento delle opzioni contrattuali che permettano di ridurre l'incidenza della tassa di concessione governativa sui costi di utilizzo delle utenze
3. Applicazione di un sistema di monitoraggio dei consumi semplificato per la rilevazione di eventuali anomalie.

Risultato Atteso

I risultati attesi nell'arco del triennio 2015-17 è la riduzione dei costi di gestione unitari corrispondenti ad un risparmio complessivo medio presunto del 25% rispetto alle attuali spese.

Autovetture di servizio

La situazione attuale

Il parco delle autovetture è composto principalmente da autovetture di servizio destinate per uso tecnico e per servizi ispettivi, per il trasporto di persone per varie attività amministrative.

Attualmente non ci sono autovetture ad uso degli organi istituzionali.

A seguito del ridimensionamento e della razionalizzazione delle auto di servizio avvenuta in base alle norme restrittive succedutesi nel triennio trascorso e della progressiva riduzione della spesa per acquisto, manutenzione e noleggio delle autovetture di cui all'art. 15 del n.66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge n.89 del 23/06/2014, il parco autovetture è così distribuito in base alle funzioni principali delle autovetture e così ripartito per i diversi settori di intervento:

| SETTORE/SERVIZIO | AUTOVETTURE | AUTOCARRO** | AUTOPROMISCUO | RIMORCHIO | MACCHINE OPERATRICI | TOTALE |
|---|-------------|-------------|---------------|-----------|---------------------|------------|
| ENTRATE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO | 2 | 1 | | | | 3 |
| SVILUPPO ECONOMICO | 11* | | | | | 11 |
| AMBIENTE | 5 | 1 | | | | 6 |
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI | 1 | | | | | 1 |
| POLIZIA PROVINCIALE | 26 | 2 | 1 | 1 | | 30 |
| LL- PP. - EDILIZIA | 6 | 4 | | | | 10 |
| LL.PP. - PROGET.COSTR.STR. | 5 | 1 | | | | 6 |
| LL.PP. - MANUTENZIONE STRADE | 33 | 75 | 1 | 4 | 42 | 155 |
| | 89 | 84 | 2 | 5 | 42 | 222 |

- * di cui 7 autovetture a NLT
- ** sono immatricolati come «autocarri» i veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse

La classificazione è effettuata, oltre che sulla base della tipologia del mezzo definita da libretto, in ragione della loro utilizzazione, che risulta essere ad impiego ed allestimento prevalentemente e prioritariamente tecnico, quale trasporto carichi, sopralluoghi per verifiche tecniche, vigilanza e sorveglianza ed emergenza inerenti le competenze dell'Ente.

Il blocco principale delle autovetture riguarda pertanto le funzioni inerenti la viabilità, la sicurezza ed il controllo del traffico, la vigilanza e sorveglianza finalizzate alla tutela ambientale della fauna e della flora e dell'assetto idrogeologico del territorio e del paesaggio, la sorveglianza, manutenzione e gestione del patrimonio edilizio scolastico e provinciale, ed infine, in forma residuale, per le differenti attività amministrative giuridiche. L'uso degli automezzi avviene esclusivamente per fini istituzionali e connessi alle competenze specifiche dei servizi, di cui è dato atto sugli appositi libri macchina.

Misure di razionalizzazione per la gestione delle autovetture di servizio

Considerati i tagli di risorse già applicati al bilancio provinciale e tuttora in corso, i limiti di spesa imposti dalle norme vigenti nonché la nuova organizzazione istituzionale e funzionale dell'Ente che è esecutiva dall'1/1/2015, l'obiettivo di razionalizzazione del triennio 2015/2017 del parco autovetture, sarà la sua riduzione per obsolescenza e per riorganizzazione delle funzioni.

Sarà altresì effettuata una riorganizzazione delle autovetture sulla base delle nuovo assetto organizzativo dell'Ente e delle funzioni ottimizzando l'utilizzo, ove possibile, dei mezzi destinati alle attività di emergenza in modo da evitare un'eccessiva sovrapposizione e frammentazione di utilizzo da parte di più servizi.

Qualora le risorse di bilancio lo permetteranno nel triennio si procederà al rinnovo graduale di parte delle autovetture in dotazione non più riparabili sia per ragioni tecniche che economiche al fine di mantenere l'efficienza minima per la sicurezza e l'autonomia operativa dei diversi servizi sia per il contenimento dei costi di gestione entro i limiti di legge.

Pertanto le azioni previste per il triennio 2015/17 per la razionalizzazione sono le seguenti:

- 1) riorganizzazione del parco autovetture dell'Ente in base alle funzioni che resteranno di competenza di questo ente, ed ottimizzazione dell'utilizzo evitando sovrapposizioni ed incentivando, ove possibile, la condivisione dell'utilizzo dei mezzi;
- 2) efficientamento del parco autovetture tramite trasferimento di proprietà e rottamazione dei mezzi con più lunga età di servizio ed elevato chilometraggio.

A determinare la spesa concorre anche la necessità di utilizzo che risulta fortemente influenzata dalle competenze della amministrazione in materia di difesa del suolo e viabilità. Le condizioni atmosferiche influiscono sulla quantità di servizio necessario e conseguentemente sulla spesa da sostenere che in questi casi risulta irrinunciabile. Per quanto riguarda il parco autovetture complessivo dell'Ente, al fine di contenere i costi di gestione, si adotta la seguente misura:

- 1) si provvederà all'individuazione di un tetto mensile di spesa, il limite di spesa verrà calcolato sulla base degli impegni assunti a bilancio. I budget sono fissati, per i rifornimenti tramite fuel card e per i rifornimenti extra rete ai depositi del Servizio manutenzione strade.

Risultato atteso

L'insieme di tali azioni, unitamente alle misure e precauzioni già in uso, in termini generali devono portare al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di ottimizzazione dei costi di gestione e efficientamento del parco autovetture e, per quanto riguarda le auto dei servizi generali, alla riduzione dei costi di gestione entro i limiti di legge particolarmente severi.

Attrezzature multifunzioni

La situazione attuale

L'introduzione di attrezzature multifunzioni, tramite noleggio full-service, negli ultimi anni ha comportato una razionalizzazione e contestuale ammodernamento delle dotazioni strumentali, con vantaggi sia economici che prestazionali.

Le nuove macchine multifunzione dotate della funzione scanner di rete o di funzione scan-to-mail hanno dato ulteriore impulso alla riduzione dei costi/consumi grazie all'utilizzo e trasmissione di pdf concretizzando di fatto la dematerializzazione documentale.

Le costanti attività di monitoraggio del numero di copie/stampe prodotte dalle fotocopiatrici si è dimostrato uno strumento efficace registrando un risparmio della spesa complessiva (carta, materiale di consumo ecc...)

Infine, si è consolidato un trend di riduzioni delle attrezzature di stampa che nel periodo 2011-2014 è stato pari al 53% delle attrezzature stesse, riducendo così l'acquisto di stampanti individuali da tavolo e dei relativi consumabili (cartucce e toner).

Misure di razionalizzazione per la gestione delle attrezzature

Al fine di proseguire nella razionalizzazione ed ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso agli uffici dell'Ente, è necessario continuare con le azioni già intraprese.

Si procederà alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, che si prevede permetterà un'ulteriore riduzione del numero delle attuali dotazioni strumentali mediante la condivisione di fotocopiatrici anche fra uffici appartenenti a Direzioni diverse.

Risultato atteso

Si rileva che a seguito delle azioni già intraprese nel triennio precedente, sarà difficile registrare grandi riduzioni di spesa, in quanto si ridurrà il numero del parco macchine da stampa in proprietà a fronte del nuovo contratto di attrezzature multifunzioni tramite noleggi full-service che offriranno certamente strumenti più efficienti ed efficaci.

Molto più significativi saranno i risparmi indotti dalla riduzione degli acquisti di attrezzature di stampa

Strumentazioni informatiche e dotazioni strumentali

Il piano triennale 2011-2013 per il contenimento delle spese di funzionamento della Provincia di Bologna, è stato sviluppato, con le medesime logiche, anche nel 2014 in quanto anno di transizione nel percorso istituzionale di nascita della Città Metropolitana di Bologna.

Si era infatti deciso di rimandare l'approvazione di un nuovo piano triennale in sede di approvazione del primo bilancio di previsione del nuovo Ente, alla luce delle funzioni definitivamente attribuite e del conseguente personale dedicato.

I termini stabiliti dall'art.1, commi 91 e 92 della Legge 56/2014, cardini essenziali nell'ambito del riordino delle competenze da assegnare o da trasferire alla Città Metropolitana, non sono stati rispettati e rimangono ancora da definire sia le funzioni che la Regione Emilia Romagna vorrà delegare/trasferire alla Città Metropolitana di Bologna, sia le funzioni che i Comuni e le Unioni potrebbero delegare alla stessa, nonché la quantificazione dei relativi trasferimenti di risorse.

In questo conteso di grande cambiamento e di grande incertezza (sia per quanto riguarda le funzioni che, conseguentemente, sul numero di postazioni di lavoro che devono essere mantenute) si sono individuate alcune azioni, in continuità con il piano precedente, volte alla ottimizzazione delle attrezzature informatiche esistenti.

In particolare si ritiene necessario continuare nella logica delle postazioni "Zero Client", studiando possibili soluzioni alternative: il sistema ZeroClient, infatti, si è evoluto e il mercato offre oggi soluzioni tecnologiche più evolute, in quanto permettono un maggior uso dell'"open source".

Si sta valutando l'ipotesi di sostituire una molteplicità di licenze Microsoft client con una singola licenza Microsoft Server. Questo, oltre a comportare una riduzione sui costi delle licenze, permetterà il superamento di Windows XP, non più supportato da Microsoft.

Le soluzioni al vaglio produrranno già dal primo anno (2015) una riduzione dei costi di manutenzione delle postazioni di lavoro.

Questi costi saranno ulteriormente ridotti nel 2016, una volta che saranno definite esattamente le funzioni della Città Metropolitana e saranno noti i numeri sul personale che rimarrà in servizio presso l'Ente.